

NUOVO QUADRO PROGRAMMATICO STATO REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITA'

Premessa

Nel marzo 2007 è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni e Province autonome il documento "Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'Educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile" con il quale lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si sono impegnate a rilanciare il processo di concertazione in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale (In.F.E.A.).

In considerazione di una realtà in costante evoluzione rispetto ai processi della sostenibilità, la crescita ed il rafforzamento di reti territoriali in grado di elaborare risposte coerenti con le complesse realtà locali dove s'intrecciano aspetti ambientali, economici, sociali e culturali sono un presupposto necessario per riaffermare la centralità dei processi educativi, formativi e informativi quali elementi fondanti di una cultura della sostenibilità, intesa come capacità di favorire condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione reale, informazione trasparente, legalità, giustizia sociale ed economica, pace, cooperazione, tolleranza, parità tra i generi, attenzione per i diritti dell'uomo delle generazioni presenti e future, rispetto e cura per la vita in tutte le sue diversità, incluse la protezione e il ripristino degli ecosistemi.

Nell'ambito di questo nuovo contesto, il **Nuovo Quadro Programmatico** rappresenta lo strumento di attuazione degli "Orientamenti e obiettivi per il nuovo quadro programmatico per l'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile" adottati a marzo 2007 dalla Conferenza Stato-Regioni, sulla base del quale lo Stato, le Regioni e le Province autonome, ciascuno con le proprie competenze e specificità, svolgeranno il ruolo d'integrazione tra le politiche di settore e le proposte/progettualità che provengono dal territorio, e il coordinamento e l'integrazione delle stesse in un quadro di riferimento orientato alla qualità, all'innovazione e alla cooperazione.

La modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione (Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), che all'art. 117, lettera s, attribuisce potestà esclusiva allo Stato in materia di "*tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali*" e definisce materia concorrente la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e la promozione di attività culturali. Il legislatore afferma altresì che "*nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato*" (art. 117). Infine, la riforma del Titolo V richiama forte attenzione al rispetto del principio di sussidiarietà - da intendersi sia nella sua accezione "verticale" (pluralità di autonomie territoriali), che "orizzontale" (relazioni tra il potere pubblico e i cittadini) e di leale collaborazione (art. 120).

Il Sistema Nazionale In.F.E.A.: adeguamento degli strumenti

Alla luce di quanto sopra richiamato e considerando i documenti sopraccitati quali indirizzi fondanti del Nuovo Quadro Programmatico, il Sistema Nazionale In.F.E.A. si configura come uno strumento di promozione, orientamento, potenziamento e attuazione di politiche nazionali e territoriali nel contesto dei processi educativi, formativi e informativi coerenti con gli indirizzi della sostenibilità e dei modelli di sviluppo ad essa collegati. Lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per il perseguimento di tale obiettivo sono chiamati a strutturare, secondo le proprie competenze ed autonomie istituzionali, un Sistema Nazionale In.F.E.A. come integrazione di Sistemi a scala regionale che siano in grado di articolarsi come organizzazioni aperte e dinamiche, dove l'Amministrazione regionale svolge un ruolo di regia e di coordinamento sia nei confronti degli Enti Locali, sia dei numerosi soggetti che, a vario titolo e con molteplici competenze, si occupano delle problematiche complesse che legano la sostenibilità all'educazione, alla formazione e all'informazione. L'Amministrazione regionale, così come l'Amministrazione centrale dello Stato, riconoscendo la forte interconnessione tra i diversi settori d'interesse della sostenibilità si impegnano a favorire l'integrazione delle politiche quale indispensabile strumento in grado di affrontare le sfide che lo sviluppo sostenibile richiede.

Il Sistema Nazionale In.F.E.A., vede, dunque, lo Stato e le Regioni impegnate a realizzare un sistema dinamico e attento alle istanze territoriali, interpretando nel modo più coerente ed attuale il principio di sussidiarietà, sia in senso verticale che orizzontale, quale garanzia di una democrazia partecipata e responsabile, capace di raccogliere e di integrare le diverse espressioni culturali, le competenze, le proposte, le iniziative, etc. che dal territorio emergono, quale patrimonio da valorizzare e da cui attingere.

In questo senso il Tavolo Tecnico In.F.E.A., istituito presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, rappresenta il luogo istituzionale principale dove lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concorrono a costruire il concerto sui lineamenti di politica nazionale nella materia, orientando a tal fine le loro rispettive azioni, si confrontano e propongono orientamenti ed indirizzi per potenziare e migliorare in modo significativo il processo di integrazione delle politiche di settore, di inclusione delle esperienze/proposte dei numerosi soggetti, istituzionali e non (Coordinamento Aree Protette, Sistema APAT - ARPA, Università ed Enti di ricerca, Coordinamento Città sane, Coordinamento Agende 21 Locali, Reti di associazioni ambientaliste, etc), che operano a diverso titolo sui temi della sostenibilità, dell'educazione, della formazione e dell'informazione, di incrementare le sinergie con le istituzioni e gli altri soggetti internazionali e con i progetti/proposte da questi avanzati, di ampliare i momenti di partecipazione, ponendosi in relazione con le diverse organizzazioni territoriali.

Le Amministrazioni Regionali sono chiamate a rafforzare, fornendo opportuni strumenti e competenze, le Strutture Regionali di Coordinamento che devono acquisire la dimensione di "cabina di regia" volta, come già ampiamente espresso, ad integrare le politiche regionali con la

proposta territoriale, svolgendo, in ultima analisi, il compito di facilitatore dei processi, prestando particolare attenzione a creare occasioni e momenti di partecipazione rivolti ai cittadini e alle organizzazioni di varia natura. Acquisendo, pertanto, il ruolo d'interfaccia tra gli indirizzi e le linee guida di politiche integrate orientate alla sostenibilità e i processi/progettualità del territorio.

Le Amministrazioni Regionali, impegnate ad organizzare e sviluppare i Sistemi Regionali, ciascuno strutturato secondo le specificità territoriali e l'orientamento ritenuto più aderente ai propri indirizzi inerenti i processi di sostenibilità, proseguiranno nel realizzare progettualità congiunte, nonché favorendo occasioni di formazione/ricerca/riflessione comuni, quali parti integranti dello sviluppo del Sistema Nazionale In.F.E.A.. In tale direzione le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a realizzare, congiuntamente con lo Stato, azioni di sviluppo e applicazione della ricerca sulla qualità dei Sistemi, operando per la qualificazione degli operatori, delle strutture e delle progettualità, nonché creando azioni tese a favorire un processo di innovazione delle iniziative di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità e dei soggetti che in tale ambito operano, per migliorare le competenze, diversificare e ampliare i servizi offerti, creare nuove professionalità.

In particolare le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano a sviluppare di concerto con lo Stato, secondo quanto già sperimentato con i programmi ed i progetti attuati in questi anni dai Sistemi Regionali INFEA, azioni e progetti di consolidamento delle Reti INFEA e di cooperazione interregionale, cui dedicare spazi e risorse specifiche, all'interno del nuovo Documento di Programmazione 2007-2009, che favoriscano l'attuazione di progetti mirati alla realizzazione di percorsi che pongano alla base di essi la figura dell'operatore professionale per l'educazione alla sostenibilità, nel quadro di una filiera di sistema, riguardante, strutture, operatori, formazione degli operatori, sistemi di valutazione e accreditamento di soggetti, strutture, personale e prodotti, nonché la costruzione di "Reti Interregionali" tra Strutture Regionali di Coordinamento, tra i nodi territoriali dei sistemi regionali INFEA (in modo da potenziarne e valorizzarne la funzione di agenzie territoriali che operano per la sostenibilità) e tutti i soggetti che a vario titolo operano sul territorio, in accordo e continuità con i principi e le strategie contenute nella programmazione nazionale ed in quelle regionali.

Le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e lo Stato si impegnano altresì alla formazione di un sistema informativo in materia di educazione alla sostenibilità ambientale allo scopo di favorire l'affermazione della rete all'interno dei propri territori e avviare le condizioni di scambio di dati ed esperienze con le strutture corrispondenti delle altre Regioni e con le altre realtà nazionali e internazionali.

Lo Stato si impegna a favorire l'interconnessione istituzionale e funzionale tra i diversi Ministeri, in primis il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si farà promotore, insieme alle altre amministrazioni centrali e con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il Ministero dell'Università e della Ricerca, di un'azione volta a costruire, attraverso lo strumento dell'Accordo

di Programma, il processo per una cultura della sostenibilità negli ambiti d'intervento di diversa competenza. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare intende promuovere analoghe azioni nei confronti di altre amministrazioni centrali (Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Dipartimento Riforme e Innovazioni nella pubblica amministrazione, Dipartimento per le Politiche Giovanili e Attività Sportive, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria) al fine di garantire le necessarie collaborazioni e integrazioni.

Lo Stato, e in specie il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel quadro delle proprie attività internazionali, avrà cura di promuovere l'integrazione del Sistema INFEA nei processi che possono concorrere alla piena attuazione del decennio DESS 2005-14 promosso dall' ONU, compresa la cooperazione e gli scambi nei confronti dei PVS.

L'esperienza del Gruppo di Alimentazione Culturale va rilanciata anche attraverso la creazione di un "Forum Nazionale Permanente sull'Educazione Ambientale per la Sostenibilità" che, con modalità da concordare e verificare con gli stessi "attori" interessati, potrà proseguire l'esperienza del Gruppo di Alimentazione Culturale, assumendo un ruolo e una funzione fondamentale di stimolo/suggerimento/proposta al Tavolo Tecnico In.F.E.A., al fine di migliorare e facilitare a qualsiasi scala territoriale la partecipazione e lo sviluppo di strumenti orientati ad integrare le politiche di sostenibilità con le dinamiche sociali e culturali del territorio.

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si impegnano in maniera concorrente a prevedere nelle rispettive Leggi Finanziarie i finanziamenti necessari per l'attuazione di quanto contenuto nel presente documento e per il conseguimento degli obiettivi già definiti nel documento del 15 marzo 2007. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in particolare si impegnano a mantenere e rafforzare le funzioni delle Strutture Regionali di Coordinamento, ritenute strategiche per lo sviluppo dei complessi processi e degli obiettivi del Sistema Nazionale In.F.E.A. come integrazione di sistemi a scala regionale.

Nell'ambito delle strategie generali previste nel presente documento lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvederanno alla stipula di Accordi di programma, nei quali, sulla base di specifici programmi regionali, in sinergia con i documenti di programmazione regionale, verranno previste le linee e l'entità finanziarie nazionali e regionali e comunitarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi che dovranno essere tesi a favorire ed incentivare il consolidamento di sistemi regionali aperti alla collaborazione tra i soggetti istituzionali e non che operano nel territorio.

Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano costruiranno le rispettive programmazioni oggetto degli accordi di programma prevedendo iniziative, servizi e attività, secondo tale articolazione:

Azioni di livello nazionale

- Sviluppo e attuazione della Strategia UNECE e contributo al Decennio ONU per l'educazione per lo sviluppo sostenibile;

- Realizzazione di un portale web sull'educazione ambientale e alla sostenibilità;
- Azioni di sviluppo e applicazione della ricerca sulla Qualità dei Sistemi e per la definizione di professioni, in particolare della figura dell'operatore professionale per l'educazione ambientale e alla sostenibilità, in continuità a quanto finora prodotto e anche alla luce delle innovazioni in atto nell'ambito dell'istruzione;
- Azioni congiunte di formazione sui temi della sostenibilità, rivolte a rafforzare il Sistema Nazionale INFEA, in particolare indirizzate a tutto il personale della scuola (docenti, dirigenti scolastici, personale ATA) a partire dagli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, coordinate ed armonizzate con le "Nuove Indicazioni Nazionali" per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, con il nuovo obbligo d'istruzione, con la revisione dei curricula degli istituti tecnici e professionali e con i piani nazionali di formazione del MPI rivolti al personale scolastico;
- Sviluppo della ricerca e dell'innovazione nel campo In.F.E.A. e dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (E.S.S.);
- Azioni congiunte di formazione sui temi della sostenibilità, rivolte a rafforzare il Sistema Nazionale INFEA, in particolare indirizzate a tutto il personale della scuola (docenti, dirigenti scolastici, personale ATA,), a partire dagli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali;
- Coordinamento e promozione di eventi nazionali e internazionali inerenti l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità.
- Partecipazione a programmi e progetti all'interno nuova programmazione comunitaria 2007-2013 (partenariato tra Ministeri – Regioni – altre reti nazionali ed internazionali)
- **Azioni di livello interregionale**
- Percorsi formativi per gli operatori dell'educazione ambientale e definizione delle loro competenze e qualificazioni professionali;
- Progetti di cooperazione interregionale su qualità, metodologie, servizi, temi, banche dati e sistemi di archiviazione interattivi delle esperienze, ecc.
 - a Progetti, su tematiche/problematiche comuni o diversificate per territori, che creino reti locali da parte dei C.E.A. e dei soggetti che lavorano in EA ed attività di condivisione e collaborazione dei sistemi e reti In.F.E.A regionali, con momenti progettuali comuni e scambi di esperienze: l'obiettivo è quello di creare reti con C.E.A., enti locali, scuole, organizzazioni di regioni diverse;
 - b progetti interregionali tra Strutture Regionali di Coordinamento (anche di ricerca, formazione, scambio di esperienze, etc.);
 - c programmi e progetti comunitari. La nuova programmazione dei fondi comunitari prevede, all'interno dell'Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale", la possibilità di

presentare progetti relativi alla sostenibilità ambientale, all'educazione ambientale ed alla sostenibilità e ad altre tematiche correlate.

- Progetti di cooperazione interregionale per lo svolgimento di specifici progetti su temi inerenti l'E.S.S.;
- Sviluppo e sostegno alle attività della Rete delle Regioni Europee per l'Educazione alla Sostenibilità.

Azioni di livello regionale

- Sviluppo dei Sistemi Regionali INFEA e dei Centri di Coordinamento regionale, sistematizzando e integrando strutture e competenze delle Amministrazioni regionali, compresi gli enti strumentali, secondo il principio dell'efficienza e dell'efficacia della spesa;
- Sostegno ai CEA, alle Scuole, alle Strutture operanti nei sistemi di EA nell'ambito dell'educazione formale e non formale
- Formazione mirata per gli operatori dei CEA, degli insegnanti e degli operatori delle Scuole e delle Strutture per l'educazione formale e non formale della Regione (percorsi formativi ai diversi soggetti operanti nei Sistemi di EA);
- Azioni di sistema con enti pubblici, imprese, università, agenzie scientifiche e tecnologiche, processi di sviluppo sostenibile sul territorio (Agenda 21 Locale, acquisti verdi, risparmio energetico, ecc.), favorendo altresì la creazione di micro-reti territoriali orientate a realizzare azioni di sostenibilità nella gestione del territorio;
- Sviluppo e valorizzazione dei rapporti con il Sistema delle Aree Naturali Protette e con la Rete Natura 2000;
- Educazione ambientale per gli adulti e promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili;
- Cittadinanza attiva: elaborazione di programmi e progetti che promuovano processi partecipativi di trasformazione territoriale sostenibile;
- Azioni di innovazione rivolte all'introduzione dei temi della sostenibilità nel settore della Formazione Professionale iniziale e nei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- Realizzazione di progetti di educazione alla sostenibilità ambientale integrati e correlati con le azioni di pianificazione regionale (piani di settore, piani strategici, piani territoriali ecc);
- Programmi regionali di comunicazione e sviluppo di progetti sulla sostenibilità integrati con altre reti e realtà che operano a livello regionale, anche per promuovere e affiancare programmi di cooperazione internazionale sui temi dello sviluppo sostenibile, creando proficue sinergie territoriali con tutti i soggetti che operano in tale settore.